

CONSIGLIO COMUNALE del 24.09.2013
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
INTERVENTO DI RICCARDO BORINI (FBC E CIC)

Partiamo da una constatazione:

è nostra opinione che **ancora esista il rischio di dissesto per la nostra Città**, frutto della dissennata gestione dell'amministrazione Carletti.

In questi anni **la vostra amministrazione ha allontanato questo rischio in minima parte:**

- con la riduzione strutturale delle spese;
- soprattutto grazie a risparmi dovuti alla congiuntura internazionale (riduzione dei tassi d'interesse);
- grazie ad entrate straordinarie non più ripetibili come la vendita dei cosiddetti "gioielli di famiglia": farmacie, immobili di proprietà di più alto pregio, la transazione con la raffineria API di tutte le cause pendenti (sottoposta a valutazione da parte della Procura della Corte dei Conti), la svendita dell'azienda multiservizi ex CAM ora Marche Multiservizi Falconara.

Dunque oggi più che mai **non sarà semplice far fronte al Bilancio comunale**, poiché si sono aggiunte:

- l'incognita IMU, TARES o cosa ci riserverà l'attuale governo (ammucchiata PD – PdL – Scelta Civica) che ci fa approvare un bilancio preventivo 2013 a settembre con diverse incognite ancora da chiarire;
- il Patto di Stabilità e i suoi corollari che impediscono agli enti locali investimenti e programmazioni di media e lunga durata, rendendo anche complessa la gestione dei costi dell'ordinaria amministrazione, non potendo contare su certezze di entrate pluriennali;
- adozione del nuovo sistema di contabilità che ci fa percorrere per primi percorsi innovativi ma ci impone ulteriori limitazione nell'utilizzo di risorse che altri Enti comunali ancora non hanno e che appesantiscono la gestione del nostro già difficile bilancio comunale.
- E di vostro ci avete aggiunto gli obiettivi programmatici illustrati dal Sindaco lo scorso Consiglio comunale che, è bene ricordarlo, avranno delle ricadute sul Bilancio Comunale: si tradurranno in minori o maggiori spese, e in minori o maggiori risorse!

Pertanto, dati i numeri di questo Consiglio che garantirà comunque l'approvazione del vostro Bilancio comunale, non sprecheremo i pochi minuti che abbiamo per rincorrere cifre che scivoleranno invisibili sulle pareti di quest'aula semideserta e che non arriveranno mai ai cittadini falconaresi.

Useremo i minuti a disposizione **per motivare che la nostra contrarietà all'Atto odierno nasce a monte dei numeri del Bilancio**, nasce dalla negativa valutazione delle scelte di intervento e di non intervento nel territorio di questa amministrazione.

La nostra contrarietà nasce da una visione differente della città che determina, giocoforza, anche il bilancio delle entrate e delle uscite dell'amministrazione, i risparmi possibili e gli impulsi alle attività produttive i quali, alla fine, si traducono in entrate per l'amministrazione comunale e ricchezza per la città, benessere per i cittadini.

In questa sede vogliamo ribadire in che cosa siamo differenti dall'attuale amministrazione.

Per fare questo non useremo gli aridi numeri, che pochissimi cittadini saprebbero leggere.

Noi useremo i nostri progetti che, quantunque impossibilitati a realizzarsi dal recente responso delle urne, non ci stancheremo mai di ricordare pubblicamente ed anche in questa aula certi che le idee, i progetti ... questi sì!, rimangono impressi nell'immaginario collettivo, nella memoria e nella speranza dei cittadini.

E proprio perché siamo consapevoli che ogni Bilancio comunale è materia solo per addetti ai lavori e, dunque, argomento semi-criptato per il 99% dei falconaresi, in primo luogo il nostro metodo sarebbe stato quello del "bilancio partecipato": avremmo

iniziato con la **sperimentazione del bilancio partecipato** che, ispirandosi alle buone pratiche nel settore che già da oltre un decennio sono adottate da molti enti locali in Italia, realizzasse un nostro modello di partecipazione al bilancio annuale, attraverso la costituzione di una serie di consulte tematiche e di quartiere.

Una partecipazione sistematica, trasparente, informativa e formativa **che questa amministrazione aborrisce in tutti i settori, perché forse teme i cittadini consapevoli!**

Anche negli anni scorsi abbiamo visto che per questa amministrazione i cittadini (organizzati e non) sono da "controllare" se possibile "accaparrare", e non da ascoltare, valorizzare e promuovere.

TRASPORTO URBANO E MOBILITA' SOSTENIBILE

Cito l'esempio della vicenda del **bus urbano**. E' vero questo consiglio nell'ultima seduta del 13.09.2013 ha approvato all'unanimità una mozione FBC E CIC per favore un migliore utilizzo del mezzo pubblico (Biglietto orario e verifica degli attuali percorsi). Ma, ancora oggi, i falconaresi non possono risparmiare con la bigliettazione oraria dopo una delibera del CC approvata all'unanimità già nel 2010 a cui, 3 anni fa, non sono seguiti i passaggi in commissione consigliare e in giunta.

Una Amministrazione ha il dovere di chiedersi: quanti costi sociali abbatto (malattie respiratorie/medico/medicine/terapie/tempi di cura/assenze dal lavoro/incidenti/assicurazioni ... ecc) se incentivo al massimo l'uso del mezzo pubblico e una mobilità sostenibile? Ma **Voi non siete una Amministrazione con questa visione!**

PARCHEGGI E VIABILITA'

Trasformare a poco a poco la città e recuperare risorse attraverso una pianificazione dei parcheggi che preveda:

- Reinternalizzare il servizio di gestione dei parcheggi a beneficio delle entrate comunali che oggi vanno alla ditta concessionaria.
- Riformare e rendere più flessibile il costo orario della sosta in modo funzionale alle esigenze commerciali e residenziali delle varie aree affinché gli stalli non utilizzati diventino "appetibili".
- Riassegnare il controllo delle zone a pagamento ai Vigili Urbani con funzione di Vigili di Quartiere. Questo aiuterebbe a risolvere anche il problema della sicurezza con una presenza dei vigili nel quartiere a stretto contatto con i cittadini che vanno coinvolti/ascoltati sia nella segnalazioni delle problematiche che nell'individuazione delle soluzioni che li possono vedere come protagonisti e non solo spettatori della costruzione della sicurezza.
- Realizzare il parcheggio alla stazione FS per sessanta/settanta posti auto a raso, gestito direttamente dal Comune.
- Avviare tavoli di consultazione con imprese del settore per verificare possibilità di realizzazione di pensiline fotovoltaiche ovunque sia possibile sul territorio comunale e relativo sistema di affitto per consentire entrate supplementari e la produzione di energia elettrica.

Tutto questo è Bilancio positivo per le i cittadini e costruisce la vivibilità della città.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

E' da febbraio 2005 che questo Comune possiede una partecipazione indiretta dello 0,87% nella **Società ESCO Marche** per il risparmio energetico e la salvaguardia ambientale.

La nostra Amministrazione attraverso la ESCO Marche o altri soggetti individuati tramite bandi pubblici si sarebbe immediatamente orientata verso la riqualificazione energetica complessiva e graduale di scuole, sedi comunali, palestre, spogliatoi dei campi di calcio e tennis, palazzetti dello sport, della piscina e dell'illuminazione pubblica.

Come ci dicono soggetti economici consultati, interventi energetici del genere determinano:

- con i "cappotti termici" agli edifici un risparmio fino al 40% sul combustibile da riscaldamento!

- Sull'illuminazione pubblica un abbattimento fino all'80% del consumo standard;
- Impianti sportivi con Solare termico per acqua calda un abbattimento energetico oltre il 30 %.

L'operazione è in grado di sviluppare una serie di benefici quali le ricadute sociali sul territorio, mettendo in moto imprenditoria edilizia locale e occupazione, ottenendo edifici pubblici efficienti e ristrutturati con impianti, di cui si viene in possesso dopo dieci anni, efficienti e in grado di far risparmiare denaro pubblico, diminuendo l'impatto ambientale.

Ma per dimostrare quanto tutto questo che ci contraddistingue sia fuori dell'orizzonte culturale di questa Amministrazione ricordo che il suggerimento del Solare termico per gli spogliatoi degli impianti sportivi giace triste ed inattuato in un verbale del 2010 della Commissione Consiliare che fece una ricognizione specifica sugli impianti sportivi!

Tutto questo è Bilancio positivo per i cittadini e costruisce la vivibilità della città.

RIFIUTI

I 100.000 euro, sbandierati questi giorni sulla stampa, che il comune mette per abbattere i costi della tassa rifiuti nelle tasche dei cittadini sono un'ottima propaganda, ma nessuno degli attuali amministratori ancora ci dice quali sono i costi aggiuntivi che il comune paga per il conferimento in discarica visto che il comune nel 2012 è fermo al 41,19 % di raccolta rifiuti differenziati quando la soglia richiesta dalla normativa è pari al 65%. I comuni vicini (nel 2012 vedi Monte San Vito 80.04 % di RD e Montemarciano 74.07 % di RD) dopo un anno e mezzo hanno già recuperato i costi iniziali più alti del porta a porta e già da quest'anno hanno abbassato la tassa rifiuti.

SEVIZI SOCIALI

Prima di chiudere non posso non sottolineare la nostra più ferma contrarietà ad un **così esigui fondo di solidarietà (10.000 euro)** per le famiglie in situazione di disagio, messo a bilancio a settembre 2013 per richiesta esplicita di una forza minoranza: il PD. Forse molti non lo sanno ma i 10.000 euro sono stati trovati così: 5000 euro da interessi di anticipazione di cassa e 5000 euro da risparmio di spesa dei servizi sociali. Nessuna risorsa è stata sottratta da altri settori e orientata al sociale a dimostrazione che il sociale non è una priorità per questa amministrazione nonostante i segni inequivocabili di una crisi sociale ed economica senza precedenti i cui segnali estremi si sono registrati e si stanno registrando in maniera pesante anche nella nostra città. Vogliamo parlare **dei 6000 di euro spesi per le frecce tricolore** in piena campagna elettorale? (anche la festa della repubblica nazionale del 2 giugno a Roma è stata ridimensionata per la crisi e le frecce tricolore non si sono alzate in volo) Vogliamo parlare dei costi **(circa 13.000 di euro) dei fuochi di artificio di ferragosto** o di altre spese a cui l'amministrazione non ha saputo rinunciare motivando le priorità di scelte a favore dei più deboli? Vogliamo parlare della **vendita di oltre 20 alloggi di emergenza sociale** con aste andate deserte (operazione andata a vuoto per la grave crisi economica nonostante i prezzi stracciati a cui si cerca di vendere)? Vogliamo parlare degli 8 alloggi di emergenza sociale rimasti (assolutamente insufficienti visto la grave crisi) a cui non è seguito nessun bando anche se il nuovo regolamento è stato approvato nell'ottobre 2012? Vogliamo parlare della **gestione associata dei servizi sociali** ancora ferma che produrrebbe forti economie di scala oltre che efficienza, efficacia e uniformità dei servizi su tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 12? Vogliamo parlare di competenze per un efficace e corretto uso dei FONDI SOCIALI EUROPEI e di altri FONDI che la Comunità Europea mette a disposizione dei COMUNI? Le domande retoriche evidenziano inadempienze e insufficienze di questa amministrazione su molti fronti.

Queste sono le scelte che qualificerebbero la spesa del nostro comune, tirandolo fuori dalle secche di un forte indebitamento, indicando percorsi realmente innovativi e una capacità di programmazione strategica che non vediamo in questa amministrazione. Queste sono le motivazioni che ci spingono a votare contro il bilancio di previsione 2013.